

ATTO PRIMO¹

*Strada di campagna, con albero.
Sera.*

Estragone, seduto su una pietra, sta cercando di togliersi una scarpa. Vi si accanisce con le due mani, sbuffando. Si ferma stremato, riprende fiato, ricomincia daccapo.

Entra Vladimiro.

ESTRAGONE (*rinunciando di nuovo*) Niente da fare. VLADIMIRO (*avvicinandosi a passetti rigidi, gambe divaricate*²) Sto cominciando a crederlo anch'io. (*Si ferma*) Ho resistito a lungo a questo pensiero; mi dicevo: Vladimiro, sii ragionevole, non hai ancora tentato tutto. E riprendevo la lotta. (*Prende un'aria assorta, rievocando la lotta. A Estragone*) Sicché sei di nuovo qui, tu.

ESTRAGONE Tu dici?
VLADIMIRO Sono contento di rivederti. Ti credevo partito per sempre.

ESTRAGONE Anch'io.

VLADIMIRO Di nuovo insieme, finalmente! Che si può fare per festeggiare questa riunione? (*Riflette*) Alzati che t'abbracci.

Tende la mano a Estragone.

ESTRAGONE (*con irritazione*) Piú tardi, piú tardi.

Silenzio.

VLADIMIRO (*offeso, con freddezza*) Si può sapere dove
Vostra Altezza ha passato la notte?
ESTRAGONE In un fosso.
VLADIMIRO (*sbalordito*) Un fosso! E dove?
ESTRAGONE (*senza il gesto*) Laggiú.
VLADIMIRO E non ti hanno picchiato?
ESTRAGONE Sí... Non tanto.
VLADIMIRO Sempre gli stessi?
ESTRAGONE Gli stessi? Non so.

Silenzio.

VLADIMIRO Quando ci penso... mi domando... come
saresti finito... senza di me... in tutto questo tempo... (*Recisamente*) Non saresti altro che un mucchietto d'ossa,
oggi come oggi; ci giurerai.

ESTRAGONE (*punto sul vivo*) E con questo?

VLADIMIRO (*cupamente*) È troppo per un solo uomo.
(*Pausa. Vivacemente*) D'altra parte, a che serve scorag-
giarsi adesso, dico io. Bisognava pensarcì secoli fa, verso
il 1900.

ESTRAGONE Piantala. Aiutami a togliere questa schi-
fezza.

VLADIMIRO Tenendoci per mano, saremmo stati tra i
primi a buttarci giú dalla Torre Eiffel. Eravamo presenta-
bili, allora. Adesso è troppo tardi. Non ci lascerebbero
nemmeno salire. (*Estragone si accanisce sulla scarpa*). Che
cosa fai?

ESTRAGONE Mi tolgo le scarpe. Non t'è mai capitato,
a te?

VLADIMIRO Quante volte t'ho detto che bisogna le-
varsele tutti i giorni! Dovresti darmi retta.

ESTRAGONE (*debolmente*) Aiutami!

VLADIMIRO Fa male?

ESTRAGONE Male! E viene a chiedermi se fa ma-
le!

VLADIMIRO (*arrabbiandosi*) Sei sempre solo tu a soffrire!
Io non conto niente. Ma vorrei vedere te al mio po-
sto! Sapresti cosa vuol dire.

ESTRAGONE Fa male?

VLADIMIRO Se fa male! Mi viene a chiedere se fa male!

ESTRAGONE (*con l'indice puntato*) Non è una buona
ragione per non abbottonarsi.